

NEL FUTURO

L'energia eolica
pronta a sbarcare
in Valdisieve

di RICCARDO BENVENUTI

DARE un contributo all'ambiente e un concreto ritorno economico ai territori interessati. Questi i due principali obiettivi dei progetti eolici, che vedono la Valdisieve tra le aree coinvolte da tali iniziative. Del resto occorre ipotizzare impianti dove c'è più vento poiché anche questo riduce proporzionalmente il numero di turbine per la stessa quantità di energia prodotta. Nel suo 'piccolo' (3-5 aerogeneratori), anche un impianto eolico da circa 10 MW può evitare l'emissione di 11 mila tonnellate di anidride carbonica all'anno.

MARCO PIGNI — direttore dell'Associazione Produttori

Energia da Fonti Rinnovabili — interviene sulla questione spiegando come le emissioni elettromagnetiche prodotte da un impianto eolico non siano, secondo lui, nocive per ambiente e persone: «Gli impianti di questa natura — dice — non creano emissioni nocive per l'uomo. E' sufficiente rispet-

RISPARMIO
Milioni
di tonnellate
di CO2 in meno

tare precise normative tecniche. In concreto si arriva ad avere emissioni inferiori a quelle emesse da una normale lavatrice da casa. Lo stesso ragionamento vale per il rumore. Un impianto ben progettato produce emissioni acustiche che, a distanza di alcune centinaia di metri, sono poco distinguibili

dal normale rumore di fondo del vento».

ANCHE PER QUANTO concerne i tempi per montaggio e smontaggio di una turbina eolica «siamo nell'ordine di due-tre giorni, con le stesse strade di accesso realizzate senza usare asfalto o cemento. Le società che realizzano questi impianti hanno, per legge, l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, una volta esaurita la funzione dell'impianto». Senza dimenticare che un altro vantaggio dell'eolico è che se tra 20 anni ci saranno tecnologie migliorative si potrà togliere l'impianto e ripristinare il luogo senza nessun effetto irreversibile, ma nel frattempo avremmo risparmiato milioni di barili di petrolio e milioni di tonnellate di CO2.

PONTASSIEVE Il Circolo delle Sieci raddoppia Ma il Pdl non ci sta

UN «RADDOPPIO dei volumi» che non convince le opposizioni di centrodestra. È quello relativo al circolo 1° Maggio di Sieci. La questione finisce ora sui banchi del Consiglio comunale di Pontassieve, grazie a un'interrogazione presentata dai consiglieri del Pdl Giovanna Vaggelli, Paolo Poggiali e Filippo Pinzauti. «Il Consiglio Comunale — dicono i tre consiglieri — ha approvato, con il nostro voto contrario, l'ampliamento dei volumi del circolo 1° Maggio a Sieci lungo il parco fluviale, facendo passare la struttura da 1880 metri cubi 4176, per la realizzazione di cucina, servizi e ristorante. Visto anche che tale zona è classificata nel piano strutturale ad elevata pericolosità, data la vicinanza al fiume Arno, la nostra contrarietà a tale progetto è motivata da una serie di elementi. Forse poteva essere più giustificabile un intervento legato al parco fluviale sull'Arno, con la realizzazione di strutture leggere per attività connesse a pesca, canottaggio e quant'altro. Infine anche la possibilità che il circolo possa dare in gestione questa struttura a privati ci sembra innescare una sleale concorrenza. Con — concludono Vaggelli, Poggiali e Pinzauti — i costi sicuramente inferiori, compresi quelli per l'affitto, per una eventuale gestione esterna».

Leonardo Bartoletti

PONTASSIEVE
Notai, informazioni
gratis in Comune

C'È BISOGNO di un'informazione per qualunque questione di competenza notarile? Da oggi basta andare in comune. L'Amministrazione comunale di Pontassieve attiverà entro breve un servizio d'informazione gratuita in materia, a disposizione dei cittadini che ne avessero bisogno. Il servizio di consulenza — curato dai notai Massimo Palazzo e Liliana Schiappoli — sarà disponibile il primo e il terzo lunedì di ogni mese, dalle 11 alle 13, nella sede del Comune, in via Tanzini.